



 [Ritornare a cms](#)



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù

gennaio 2019

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

Narrativa

Un percorso con i poveri e gli emarginati

Adrianus Suyadi, SJ (IDO)



Lavorare per e con i poveri ed emarginati porta con sé tanti doni, anche se tra difficoltà e momenti di sconforto e desolazione. Impariamo l'uno dall'altro e ci sosteniamo vicendevolmente preservando così la nostra dignità. Attraverso la preghiera e la dedizione troviamo sostegno nel Dio di amore che ci guida lungo il cammino.

La consolazione del lavorare con i rifugiati poveri e dimenticati è tutta nel condividere la loro gioia quando finalmente vengono accettati, dovunque sia. Lavorare per 9 anni con il JRS mi ha insegnato molte cose. Ho imparato come gestiscono le difficoltà della vita. Pur potendo contare solo in misura assai limitata su un'esistenza dignitosa, continuano sempre ancora a sperare in una vita migliore per il futuro. Vivendo in un paese di transito come l'Indonesia, che non ha ratificato la Convenzione di Ginevra sulla protezione dei rifugiati, non possono accedere al mondo del lavoro, all'istruzione, ai servizi sociali e ad altri servizi pubblici forniti dal governo. Non posso spostarsi liberamente nel paese, perché sono costantemente monitorati dal personale di sicurezza. Posso solo immaginare quanto stressanti siano le loro esistenze senza libertà e un futuro chiaro davanti a sé. Questa situazione è anche esacerbata dal fatto che la maggior parte di loro lascia i propri familiari (mogli e figli) nel paese di origine. Assistere i rifugiati e i richiedenti asilo mi insegnano la resilienza, a confidare in Dio e ad avere speranza anche quando nelle situazioni più disperate. [Per saperne di più...](#)

In breve

Mondo - Il logo per il cinquantenario dell'SJES

Come annunciato dal [P. Generale](#), il Segretariato per la giustizia sociale e l'ecologia (SJES) celebra nel 2019 il cinquantenario della sua istituzione. Siamo grati a Elias López, SJ per averne ideato, con la collaborazione della Universidad Pontificia Comillas di Madrid, il logo. **Simbologia del logo:** la Croce al centro del cerchio rosso vuole significare la fede al cuore del cammino di Giustizia (J) e Riconciliazione (R) da noi compiuto nel corso di questi ultimi 50 anni. La linea irregolare posta sotto le due lettere (J & R) simboleggia il nostro cammino. Il rosso intorno alla Croce simboleggia il sacrificio e la sofferenza che derivano dalla nostra scelta, mentre le lettere J & R su campo verde mettono in risalto l'importanza della



promozione della vita, del rinnovamento, dell'energia profusa.

Guyana - Scuola gesuita afferma la necessità di imparare la cura del Creato dalle popolazioni indigene



Nella regione del Rupununi Centrale (Guyana) dove vivo, abbiamo ascoltato le speranze, i sogni e le lotte delle

persone dei sei villaggi che serviamo. Queste comunità sono a maggioranza indigena e i villaggi sono abitati da persone di due delle nove nazioni indigene della Guyana: i Macushi e i Wapichan. Il sinodo offre un'opportunità di ricco dialogo con le popolazioni indigene. È quello che [Papa Francesco sta chiedendo](#). Ci chiede di ascoltarli e di ascoltare la loro saggezza su come "vivere bene" in armonia con la natura, con Dio e con gli altri. [Per saperne di più...](#)

Stati Uniti - Nove convinzioni sugli immigrati e il sistema americano di immigrazione



Non sono tempi facili per chi è immigrato negli Stati Uniti. Le autorità governative ai più alti livelli screditano gli immigrati e quanti aspirano a una vita migliore per sé e i propri familiari in questo paese. In questo ambito abbondano convinzioni e argomentazioni politiche approssimative. A fronte di questo scenario, il [Segretariato per la giustizia sociale e l'ecologia della Conferenza gesuita](#) e in senso più lato la Chiesa

Cattolica continuano ad essere tra i massimi sostenitori dei diritti degli immigrati, ispirati dalla fede nel fatto che quando si accoglie uno straniero, si accoglie Cristo in persona (Matteo 25, 31-46). Una risposta basata su dati concreti e la dottrina cattolica in fatto di giustizia sociale fanno da contraltare a ciascuna delle nove convinzioni sul tema. [Per saperne di più...](#)

Nepal - Il Jesuit Social Institute placa la sete dei villaggi indigeni



Thumka Danda è un villaggio situato nella municipalità rurale di Roshi, nel distretto di Kavrepalanchowk. Gli abitanti del villaggio sono costretti a camminare ogni giorno per due ore o più per rifornirsi di acqua, che trasportano poi in bottiglie di plastica poste in una cesta di bambù. Il JSI Nepal ha aiutato il villaggio a costruire un serbatoio idrico, da cui rifornisce l'abitato attraverso una rete di tubature. I 17 rubinetti distribuiti in vari punti del villaggio hanno rallegrato gli abitanti, in particolare i bambini. Il JSI Nepal ha inaugurato e consegnato al villaggio il progetto di rifornimento idrico il 7 gennaio 2019. [Per saperne di più...](#)

Il Sinodo per l'Amazzonia - Nuovi percorsi per la Chiesa e per un'ecologia integrata



Papa Francesco ha scelto il 2019 per indire un Sinodo per l'Amazzonia, un evento s precedenti. Non si tratterà nello specifico di creazione, di acqua, dei fiumi: tema di fondo sarà l'Amazzonia. Ovviamente non è una questione interna della Chiesa, semmai una questione di interesse universale. Il Sinodo è stato promulgato, e sarà questo l'anno in cui si svolgerà. [Per saperne di più...](#)

Amazzonia - I gesuiti della preferenza amazzonica difendono la leadership indigena e laica

Nell'area della Panamazzonia, c'è sempre stata una presenza gesuita. Infatti, la settimana scorsa, in un'intervista pubblicata da Religión Digital, il **cardinal Pedro Barreto**, anch'egli gesuita, ha definito l'Amazzonia come "l'area più dimenticata del pianeta". Nell'Amazzonia brasiliana, i gesuiti sono attualmente presenti in diverse regioni, in quella che la Compagnia



definisce la Preferenza amazzonica. I membri di questo gruppo di Preferenza e i collaboratori laici di sono incontrati a Manaus dal 4 al 7 dicembre 2018. La riflessione è partita da come esprimere il proprio impegno nei confronti dell'Amazzonia, ed aveva come obiettivo quello di sviluppare un piano apostolico per la preferenza. Tra i temi trattati, come sta accadendo in molti incontri in questi mesi, quello del Sinodo sull'Amazzonia. [Per saperne di più...](#)

India - Il Forum Udayani fa di una donna adivasi un'attivista sociale



L'impegno sistematico del Forum Udayani nell'arco di quasi un ventennio sta dando i risultati voluti nel campo della costituzione di movimenti femminili locali e della loro registrazione come ONG indipendenti. Tra le attiviste spicca Basanti Soren, che ha dato vita al *Nari Mukhti Chetana Sangathan* (Movimento di autodeterminazione delle donne). Il movimento trae origine dal Forum di azione sociale Udayani (Risveglio) dei gesuiti di Calcutta. Per approfondimenti sulla sua storia di successi [leggere](#)

Guatemala - La Provincia della California esprime preoccupazione per lo stato di diritto e la democrazia



"Esprimiamo la nostra preoccupazione per gli ultimi avvenimenti. Come istituzione religiosa siamo al servizio della società guatemalteca e collaboriamo alla costruzione del Regno di Dio che Gesù Cristo ci ha affidato e di cui ci fa partecipi. È un Regno di pace e giustizia, preoccupazione per gli ultimi e i più vulnerabili. Nel Vangelo Gesù ci consiglia di non seguire

l'esempio dei 're delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve' (Luca 22, 25-26) e Papa Francesco ci dice che cercare il potere a tutti i costi porta abusi e ingiustizie". [Per saperne di più...](#)

Asia del Pacifico - Il lavoro con gli aborigeni taiwanesi e la missione gesuita in Cina



Trentasette scolastici di 15 nazionalità diverse (sei vietnamiti, cinque birmani, quattro filippini, quattro indonesiani, tre coreani, tre australiani, due thailandesi, due timoresi, due cinesi, un italiano, un singaporesi, un malaysiano, un indiano, un polacco, e un giapponese) hanno preso parte a un laboratorio

incentrato su "Il ministero indigeno e la missione dei gesuiti in Cina". Nella sua condivisione, lo scolastico italiano [Cesare Gabriele Sposetti SJ](#) ha detto "Da 'occidentale' non ho mai avuto prima d'ora occasione di venire a contatto con culture indigene. Questo incontro mi ha aiutato a farmi un quadro più ampio della varietà culturale e umana di questa parte del mondo". [Per saperne di più....](#)

Kenya - Flussi migratori dall'Etiopia verso l'Europa: un dilemma per l'UE?



Nei mesi di giugno e luglio 2018, il Jesuit Hakimani Center con sede a Nairobi, Kenya, ha svolto, insieme alla spagnola *Entreculturas*, una breve ricerca mirata a valutare l'impatto del Fondo fiduciario dell'Unione Europea per l'Africa (EUTF) sui migranti e rifugiati diretti in Europa attraverso l'Etiopia. La scelta dell'Etiopia è stata significativa in quanto questo paese

ha aderito al Quadro di risposta complessiva sui rifugiati, oltre ad aver ottenuto un notevole stanziamento di fondi ai fini della riammissione e reintegrazione dei rifugiati di ritorno in patria e della gestione in generale di rifugiati e migranti. Gli accordi stilati tra imprese governative e l'UE sollevano questioni riguardo ai diritti dei migranti e delle loro condizioni. [Per i risultati della ricerca...](#) [Per saperne di più...](#)

Honduras - Avanza tra le minacce la carovana dei migranti honduregni



Il gruppo di migranti che ieri sera, 16 gennaio, ha lasciato San Pedro Sula è stato seguito da centinaia di cittadini honduregni che sperano di raggiungere gli Stati Uniti. Radio Progreso accompagna il cammino della terza carovana che lascia l'Honduras. Nelle testimonianze rese, la popolazione ha affermato chiaramente di lasciare il paese a causa della situazione di violenza, dell'insicurezza e della mancanza di lavoro. I volti, già stanchi, dei giovani e delle donne, accompagnati dai loro figli, rivelano lo scontento nei

confronti del l'attuale governo del presidente Juan Orlando Hernández interrogato per irregolarità nel processo elettorale che si è tenuto del novembre 2017. [Per saperne di più...](#)

Questa newsletter ufficiale di Headlines (HL), è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#) , scrivici specificando nell'oggetto: **'Modifica'**;

Se [desideri cancellarti](#) , inviaci un'email specificando nell'oggetto **'Unsubscribe'**

Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia

Tel: +39-06-6986-8393, Email: sjes@sjcuria.org

Redattori - Xavier Jeyaraj & Rossana Mattei

<http://www.sjweb.info/sjs>